

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 12 (81)

★ ★

LUNEDÌ 21 MARZO 1960

PER RICERCARE UN'INTESA SUL PROGRAMMA DI GOVERNO

Stamane il secondo incontro tra DC, PSDI e PRI

Un discorso di Napolitano a Matera

Il Mezzogiorno preme per una soluzione democratica

Rinnovamento dell'agricoltura e sviluppo dell'industria possono realizzarsi solo attraverso un organico piano regionale e sulla base dell'autonomia delle regioni

MATERA, 20. — Nel quadro delle manifestazioni indotte dal partito in tutta la provincia per salutare il largo movimento popolare che si sta sviluppando intorno al problema della industrializzazione e dello sviluppo economico della provincia e della regione ha parlato questa sera a Matera il compagno onorevole Giorgio Napolitano, responsabile della Commissione meridionale del PCI, che non ha mancato di riferire alla attuale crisi di governo.

Di fronte ad un folto pubblico, che lo ha accolto calorosamente, il compagno Napolitano ha innanzitutto espresso l'adesione e l'appoggio di tutto il partito alla lotta delle popolazioni lucane, per l'eliminazione della povertà e la lotta meridionalista e nazionale che essa ha. Il movimento unitario in corso in provincia di Matera perché una comuna parte del mezzogiorno di Ferrandini sia utilizzato ai fini dello sviluppo industriale ed economico della provincia e della regione, unisce, in effetti, dalla coscienza ormai generalizzata, della insufficienza delle trasformazioni operate in alcune zone, si appropria, ad applicare la riduzione del 40-50 per cento della necessità di nuovi e più organici interventi, di una nuova politica generale di progresso economico e sociale nelle regioni del Mezzogiorno.

L'attuale lotta delle popolazioni lucane, rappresenta una ripresa di combattività e di fiducia in larghe masse che non hanno più a scegliere tra una condizione di intollerabile arretratezza e miseria e il dispendioso sbocco della emigrazione. Essa pone insieme le questioni del rinnovamento dell'agricoltura e dello sviluppo dell'industria: questioni che possono essere risolte soltanto attraverso la elaborazione di un organico piano regionale e sulla base dell'autonomia delle regioni.

Dopo aver sollecitato la responsabilità del ministero delle Partecipazioni statali e dell'ENI a dare in loco tutti i necessari chiarimenti sulla utilizzazione del mezzogiorno del Mezzogiorno, il compagno Napolitano ha sottolineato il grande valore delle lotte che si sono sviluppate in queste settimane nelle regioni meridionali. Esse costituiscono degli episodi rilevanti nel largo movimento d'opinione che chiede una soluzione della crisi governativa che sia fondata non sul compromesso o addirittura sulla rinuncia a fondamentali rivendicazioni di rinnovamento politico e sociale, ma sul loro effettivo, non equivoco accoglimento. Tra queste rivendicazioni vi sono quelle di una nuova politica economica per il Mezzogiorno, che determini una scelta in senso antimonopolistico e porti alla immediata attuazione delle Regioni. Un governo che non rispondesse, col proprio programma e con la sua azione, a questa essenziale e improrogabile esigenza delle popolazioni meridionali non farebbe che ricalcare la politica dei precedenti governi clericali dannosi in modo particolare per il Mezzogiorno.

Il compagno Napolitano ha quindi concluso affermando che le lotte che si sono sviluppate negli ultimi tempi nell'Abruzzo, nel Lazio e in provincia di Matera, insieme alla formazione di nuovi, importanti e combattivi centri operativi

Il problema dell'eventuale astensione dei socialisti - Discorsi di Nenni e Pertini

Stamane alle 9,30 Segni, Moro, Gui, e Piccioni per la DC, Saragat e Lami Santoni per il PSDI, Reale e Macrelli per il PRI tornano a riunirsi alla Camera per riprendere le trattative di governo. La riunione di oggi sarà certamente lunga, e si protrarrà fino alla tarda serata; ma non è affatto detto che possa essere risolutiva. Sono infatti in discussione sia i temi che furono appena affrontati nella riunione

di venerdì (Regioni, legge elettorale provinciale) sia quelli che non furono neppure dibattuti: scuola, politica di sviluppo, nazionalizzazione delle fonti di energia, agricoltura. Se oggi un'intesa programmatica sarà raggiunta, sia pure in linea di massima, il problema della costituzione del governo ritornerà agli organismi dirigenti e ai gruppi parlamentari della DC, del PSDI e del PRI; ma non è escluso che si possa essere risolutiva. Sono infatti in discussione sia i temi che furono appena affrontati nella riunione

di venerdì (Regioni, legge elettorale provinciale) sia quelli che non furono neppure dibattuti: scuola, politica di sviluppo, nazionalizzazione delle fonti di energia, agricoltura. Se oggi un'intesa programmatica sarà raggiunta, sia pure in linea di massima, il problema della costituzione del governo ritornerà agli organismi dirigenti e ai gruppi parlamentari della DC, del PSDI e del PRI; ma non è escluso che si possa essere risolutiva. Sono infatti in discussione sia i temi che furono appena affrontati nella riunione

di venerdì (Regioni, legge elettorale provinciale) sia quelli che non furono neppure dibattuti: scuola, politica di sviluppo, nazionalizzazione delle fonti di energia, agricoltura. Se oggi un'intesa programmatica sarà raggiunta, sia pure in linea di massima, il problema della costituzione del governo ritornerà agli organismi dirigenti e ai gruppi parlamentari della DC, del PSDI e del PRI; ma non è escluso che si possa essere risolutiva. Sono infatti in discussione sia i temi che furono appena affrontati nella riunione

di venerdì (Regioni, legge elettorale provinciale) sia quelli che non furono neppure dibattuti: scuola, politica di sviluppo, nazionalizzazione delle fonti di energia, agricoltura. Se oggi un'intesa programmatica sarà raggiunta, sia pure in linea di massima, il problema della costituzione del governo ritornerà agli organismi dirigenti e ai gruppi parlamentari della DC, del PSDI e del PRI; ma non è escluso che si possa essere risolutiva. Sono infatti in discussione sia i temi che furono appena affrontati nella riunione

di venerdì (Regioni, legge elettorale provinciale) sia quelli che non furono neppure dibattuti: scuola, politica di sviluppo, nazionalizzazione delle fonti di energia, agricoltura. Se oggi un'intesa programmatica sarà raggiunta, sia pure in linea di massima, il problema della costituzione del governo ritornerà agli organismi dirigenti e ai gruppi parlamentari della DC, del PSDI e del PRI; ma non è escluso che si possa essere risolutiva. Sono infatti in discussione sia i temi che furono appena affrontati nella riunione

di venerdì (Regioni, legge elettorale provinciale) sia quelli che non furono neppure dibattuti: scuola, politica di sviluppo, nazionalizzazione delle fonti di energia, agricoltura. Se oggi un'intesa programmatica sarà raggiunta, sia pure in linea di massima, il problema della costituzione del governo ritornerà agli organismi dirigenti e ai gruppi parlamentari della DC, del PSDI e del PRI; ma non è escluso che si possa essere risolutiva. Sono infatti in discussione sia i temi che furono appena affrontati nella riunione

di venerdì (Regioni, legge elettorale provinciale) sia quelli che non furono neppure dibattuti: scuola, politica di sviluppo, nazionalizzazione delle fonti di energia, agricoltura. Se oggi un'intesa programmatica sarà raggiunta, sia pure in linea di massima, il problema della costituzione del governo ritornerà agli organismi dirigenti e ai gruppi parlamentari della DC, del PSDI e del PRI; ma non è escluso che si possa essere risolutiva. Sono infatti in discussione sia i temi che furono appena affrontati nella riunione

di venerdì (Regioni, legge elettorale provinciale) sia quelli che non furono neppure dibattuti: scuola, politica di sviluppo, nazionalizzazione delle fonti di energia, agricoltura. Se oggi un'intesa programmatica sarà raggiunta, sia pure in linea di massima, il problema della costituzione del governo ritornerà agli organismi dirigenti e ai gruppi parlamentari della DC, del PSDI e del PRI; ma non è escluso che si possa essere risolutiva. Sono infatti in discussione sia i temi che furono appena affrontati nella riunione

di venerdì (Regioni, legge elettorale provinciale) sia quelli che non furono neppure dibattuti: scuola, politica di sviluppo, nazionalizzazione delle fonti di energia, agricoltura. Se oggi un'intesa programmatica sarà raggiunta, sia pure in linea di massima, il problema della costituzione del governo ritornerà agli organismi dirigenti e ai gruppi parlamentari della DC, del PSDI e del PRI; ma non è escluso che si possa essere risolutiva. Sono infatti in discussione sia i temi che furono appena affrontati nella riunione

di venerdì (Regioni, legge elettorale provinciale) sia quelli che non furono neppure dibattuti: scuola, politica di sviluppo, nazionalizzazione delle fonti di energia, agricoltura. Se oggi un'intesa programmatica sarà raggiunta, sia pure in linea di massima, il problema della costituzione del governo ritornerà agli organismi dirigenti e ai gruppi parlamentari della DC, del PSDI e del PRI; ma non è escluso che si possa essere risolutiva. Sono infatti in discussione sia i temi che furono appena affrontati nella riunione

di venerdì (Regioni, legge elettorale provinciale) sia quelli che non furono neppure dibattuti: scuola, politica di sviluppo, nazionalizzazione delle fonti di energia, agricoltura. Se oggi un'intesa programmatica sarà raggiunta, sia pure in linea di massima, il problema della costituzione del governo ritornerà agli organismi dirigenti e ai gruppi parlamentari della DC, del PSDI e del PRI; ma non è escluso che si possa essere risolutiva. Sono infatti in discussione sia i temi che furono appena affrontati nella riunione

di venerdì (Regioni, legge elettorale provinciale) sia quelli che non furono neppure dibattuti: scuola, politica di sviluppo, nazionalizzazione delle fonti di energia, agricoltura. Se oggi un'intesa programmatica sarà raggiunta, sia pure in linea di massima, il problema della costituzione del governo ritornerà agli organismi dirigenti e ai gruppi parlamentari della DC, del PSDI e del PRI; ma non è escluso che si possa essere risolutiva. Sono infatti in discussione sia i temi che furono appena affrontati nella riunione

di venerdì (Regioni, legge elettorale provinciale) sia quelli che non furono neppure dibattuti: scuola, politica di sviluppo, nazionalizzazione delle fonti di energia, agricoltura. Se oggi un'intesa programmatica sarà raggiunta, sia pure in linea di massima, il problema della costituzione del governo ritornerà agli organismi dirigenti e ai gruppi parlamentari della DC, del PSDI e del PRI; ma non è escluso che si possa essere risolutiva. Sono infatti in discussione sia i temi che furono appena affrontati nella riunione

Comizio di un d.c. contro la Giunta andreottiana di Viterbo

VITERBO, 20. — Una manifestazione pubblica di democrazia che si oppone alla politica della Giunta comunale andreottiana appoggiata a destra, ha avuto luogo oggi a Viterbo. Il consigliere comunale democristiano Salvo, per il quale gli andreottiani viterbesi hanno proposto la espulsione dal partito — ha preso la parola davanti a 4 mila cittadini, per illustrare la mozione di sfiducia da lui presentata contro la Giunta comunale. Il consigliere democristiano ha denunciato l'immobilismo della Giunta e la politica «sostenuta» da gruppi parassitari della rendita edilizia e fondaria perseguita dal gruppo dirigente democristiano, che ha chiesto una nuova Giunta comunale, che faccia una politica nuova attraverso l'unità di tutti i viterbesi onesti.

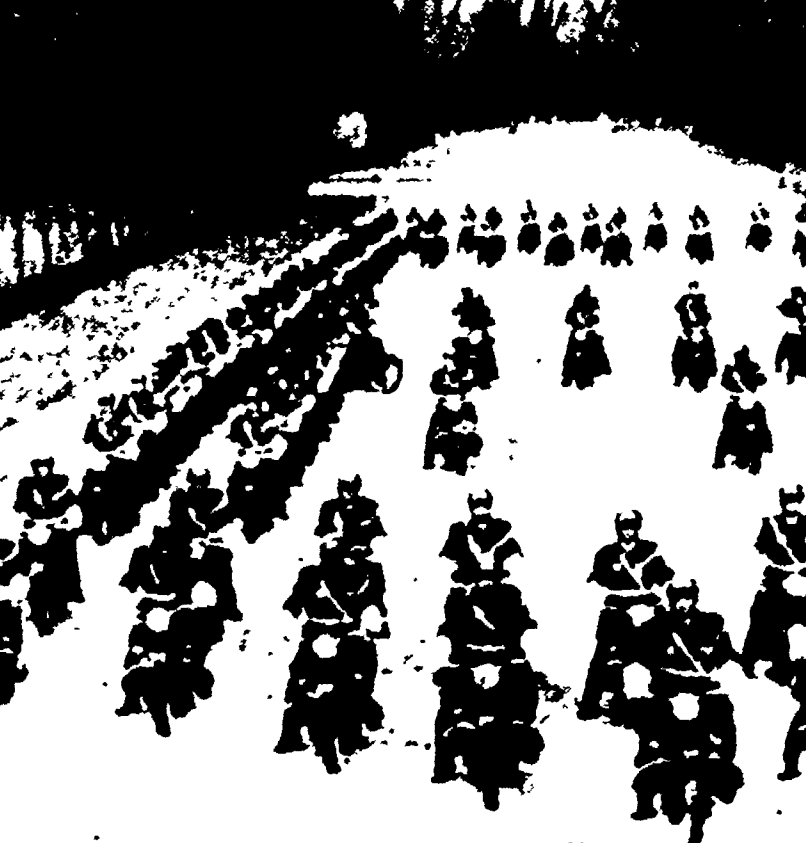
Dopo le ultime proposte presentate dall'URSS a Ginevra

Inammissibile secondo la stampa inglese un "no" occidentale alla tregua nucleare

«E' difficile immaginare che cosa ancora potremmo chiedere all'U.R.S.S., dopo le concessioni che ci ha fatto», Eisenhower avrebbe risposto positivamente al messaggio di Krusciov - Il Pentagono al lavoro per bloccare l'accordo

GINEVRA, 20. — Tornano a riunirsi domani, a Ginevra, tanto la conferenza dei delegati per la tregua nucleare, quanto la conferenza anglo-americana, convocata per la fine degli esperimenti nucleari. Nella prima conferenza, che si svolgerà a Ginevra, si discuterà la questione di una tregua nucleare, che si è aperta con la proposta di un cessate il fuoco. La seconda conferenza, che si svolgerà a Londra, si occuperà della questione di una tregua nucleare, che si è aperta con la proposta di un cessate il fuoco.

Faranno da scorta a Krusciov



PARIGI. — I poliziotti motorizzati che scortano Krusciov durante la sua permanenza in Francia, sono in pieno allenamento. E' il maresciallo, che saranno un centinaio, a fare da scorta a Krusciov, che sarà in Francia per un periodo di tempo. I poliziotti sono in pieno allenamento, e sono pronti a fare da scorta a Krusciov, che sarà in Francia per un periodo di tempo.

«Sunday Times», un nuovo «no» occidentale non si giustificherebbe in alcun modo. Il giornale londinese si preoccupa di precisare che se un «no» dovesse esserci, esso verrebbe dal Dipartimento di Stato e dal ministro della Difesa americani, e preoccupati per il ritardo degli Stati Uniti rispetto all'URSS nel campo dei missili, i comitati che qualsiasi misura tale da legare loro mani nel campo della guerra nucleare, non farebbero che «mettere in pericolo» la loro stessa sicurezza.

Quanto alla Gran Bretagna, l'idea di una moratoria imposta agli esperimenti di questo ordine non la coltiva, e di altra parte i negoziatori britannici non possono permettersi di assumere una posizione diversa, dalla «posizione morale» da una ripresa degli esperimenti che esiste nel paese.

Al Washington, come già riferito, il Dipartimento di Stato ha definito la proposta sovietica «una sviluppo molto importante» ed ha indicato in essa una prova del desiderio sovietico di vedere coronata da successo la trattativa al vertice. La risposta americana, è stato detto, non verrà subito: lo stesso presidente Eisenhower se ne sta occupando nel suo ritiro di Camp David. Decisamente negativa, invece, la reazione del Pentagono e della Commissione per l'Energia nucleare, i quali hanno ufficialmente preannunciato che si batteranno a fondo per ottenere che l'offerta sovietica sia archiviata, con la solita etichetta di «gesto propagandistico». In effetti, i due organismi - baluardi dell'imperialismo americano sul terreno del disarmo - intendono sostenere la necessità di non assumere alcun impegno che ritardi gli Stati Uniti la

ripresa degli esperimenti nucleari. Indiscrezioni di grande importanza sono state oggi diffuse da Washington a proposito della corrispondenza americana, sovietica di questi giorni, il cui contenuto è stato reso noto da un comunicato del Dipartimento di Stato e dal ministro della Difesa americani, e preoccupati per il ritardo degli Stati Uniti rispetto all'URSS nel campo dei missili, i comitati che qualsiasi misura tale da legare loro mani nel campo della guerra nucleare, non farebbero che «mettere in pericolo» la loro stessa sicurezza.

Fonti bene informate della capitale, dice il giornale, hanno dichiarato che Eisenhower ha ricordato a Krusciov che la legge americana vieta la consegna ad altri paesi delle armi nucleari statunitensi, e ha definito infondate le affermazioni secondo cui Washington intenderebbe effettuare tale consegna. E' stato detto, come già riferito, il Dipartimento di Stato ha definito la proposta sovietica «una sviluppo molto importante» ed ha indicato in essa una prova del desiderio sovietico di vedere coronata da successo la trattativa al vertice. La risposta americana, è stato detto, non verrà subito: lo stesso presidente Eisenhower se ne sta occupando nel suo ritiro di Camp David. Decisamente negativa, invece, la reazione del Pentagono e della Commissione per l'Energia nucleare, i quali hanno ufficialmente preannunciato che si batteranno a fondo per ottenere che l'offerta sovietica sia archiviata, con la solita etichetta di «gesto propagandistico». In effetti, i due organismi - baluardi dell'imperialismo americano sul terreno del disarmo - intendono sostenere la necessità di non assumere alcun impegno che ritardi gli Stati Uniti la

ripresa degli esperimenti nucleari. Indiscrezioni di grande importanza sono state oggi diffuse da Washington a proposito della corrispondenza americana, sovietica di questi giorni, il cui contenuto è stato reso noto da un comunicato del Dipartimento di Stato e dal ministro della Difesa americani, e preoccupati per il ritardo degli Stati Uniti rispetto all'URSS nel campo dei missili, i comitati che qualsiasi misura tale da legare loro mani nel campo della guerra nucleare, non farebbero che «mettere in pericolo» la loro stessa sicurezza.

Glezos tradotto segretamente a Corfu

ATENE, 20. — Questa mattina le autorità hanno segretamente trasferito Manolis Glezos dal carcere «Averoff» di Atene al Pireo, dove lo hanno imbarcato su una nave per portarlo a Corfu e rinchiuderlo in una prigione dell'isola. L'avvocato di Glezos non era stato preventivamente informato di questo trasferimento. Così, senza attendere la decisione della Corte suprema, che esamina la richiesta del Consiglio difensivo per l'abrogazione della sentenza del Tribunale militare pronunciata nei confronti di Glezos e di altri democratici, le autorità hanno preso l'arbitrario provvedimento di trasferirlo in un'altra prigione, quella di Corfu, dove si trova attualmente. Il trasferimento di Glezos ad un'isola, carcere militare di Corfu mira a rendere più difficile la lotta dell'opinione pubblica e dello stesso Glezos per la sua liberazione.

Tragica settimana nei cieli: le vittime nel mondo sono 103

Trentuno persone muoiono in altre due catastrofi aeree in Colombia

La più grave si è verificata sui monti della regione di Cordoba, dove un C-46 ha tentato invano l'atterraggio - I superstiti sono 21

BOGOTA' (Colombia), 20. — Un aereo colombiano con quarantatré passeggeri e tre uomini di equipaggio a bordo è precipitato in una regione montuosa del dipartimento di Cordoba, a nord ovest di Bogotà, causando la morte di ventinove persone e il ferimento grave delle altre ventuno. Prima della caduta, l'aereo, un C-46, della aviazione colombiana, aveva inviato un messaggio radio per comunicare che aveva un motore in fiamme ed avrebbe tentato un atterraggio di fortuna. La polizia ha riferito che l'aereo è precipitato nei pressi della città di Planeta Rica, San Marcos.

Fra i morti vi sono il co-pilota e il secondo pilota. L'aereo era in volo da Bogotá, quando si è verificata la tragedia. La causa della tragedia è stata attribuita a un errore di navigazione. L'aereo era in volo da Bogotá, quando si è verificata la tragedia. La causa della tragedia è stata attribuita a un errore di navigazione. L'aereo era in volo da Bogotá, quando si è verificata la tragedia. La causa della tragedia è stata attribuita a un errore di navigazione.

Caduto presso Amatrice il bimotore americano

RIETI, 20. — I resti del bimotore militare americano «Avrocar 21» scomparso mercoledì scorso, mentre era in volo di trasferimento da Aviano di Udine a Gioia del Colle, sono stati ritrovati da

sette paracadutisti americani che nel pomeriggio di oggi sono stati lanciati da un elicottero nelle vicinanze del Monte Corniglio A 6 km. a sud-est di Amatrice, a cavallo tra il confine provinciale dell'Aquila e del Lazio, dopo essersi schiantato l'aereo frantumato. Tra i rottami sono state trovate sei salme appartenenti all'equipaggio dell'aereo che faceva parte delle forze armate americane.

Le salme sono state ritrovate da sette paracadutisti americani che nel pomeriggio di oggi sono stati lanciati da un elicottero nelle vicinanze del Monte Corniglio A 6 km. a sud-est di Amatrice, a cavallo tra il confine provinciale dell'Aquila e del Lazio, dopo essersi schiantato l'aereo frantumato. Tra i rottami sono state trovate sei salme appartenenti all'equipaggio dell'aereo che faceva parte delle forze armate americane.

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Le voci della città Borgata André: una fontana per oltre ottomila cittadini

Un semaforo a Centocelle: all'incrocio si muore facilmente
Il «lavaggio del cervello» di un professore del nostro Ateneo

Caro cronista, forse, se pubblicherai questa lettera molti romani alzeranno le spalle pensando: le solite esasperazioni dei giornali. Già perché la storia della borgata André può sembrare davvero assurda per chi abita in via Nazionale o al quartiere Monteverde. Eppure quello che ti scrivo risponde — e quelli che dirigono il Comune lo sanno — alla più rigorosa realtà.

A Borgata André — agglomerato di povere abitazioni situato tra la Casilina e la Provenza a pochi chilometri dal centro di Roma — viviamo in circa 8.000 non ci sono servizi igienici e gravissima è la situazione per quanto riguarda la luce, i trasporti e tutti gli altri servizi.

Fra tutti il problema dell'acqua si presenta forte, da diversi anni, come il più urgente. L'acquedotto dell'Acqua Marcia, costruito nella primavera del '52, in prossimità delle elezioni amministrative, con un contributo comunale debolmente strarimbato di 40 milioni, non arriva ad essere sufficiente che a meno del 30 per cento della popolazione.

Per la rimanente parte si supplisce con una fontanella che dovrebbe soddisfare le esigenze della popolazione. Più che mai a desiderare lasciano i collegamenti con Roma: l'unica linea difatti che unisce la borgata André con il centro della città è l'autobus C2 della Stiefel, che inoltre si arresta appena nel centro della borgata, costringendo gli abitanti della casa più lontana del comune a percorrere chilometri a piedi per raggiungere il mezzo. Il prezzo del biglietto per una corsa è di 65 lire, cosa che appare tanto più esagerata quanto la società non pratica sconti per abbonamenti di un qualche valore in quella linea.

Un lavoratore che si scioperi si automaticamente diminuisce il proprio guadagno di ben 130 lire al giorno. Le cose che il C2 effettua vengono sospese dalle 8.50 del mattino sino ad oltre la «mezza», e terminano alle 10 di sera, per riprendere l'indomani mattina alle 6.

Completamente mancante è l'illuminazione per le strade, strade notturnamente abbandonate nell'oscurità completa (di notte quindi è meglio non spostarsi all'interno della borgata). La più vicina farmacia dista dalla borgata circa 4 chilometri. Chiedono qui l'elenco delle nostre disgrazie, anche se di molti altri problemi potremmo scrivere e ti auguriamo una proposta del Sindacato (a noi non ci ricrederebbe) e portato qui da noi.

seguono trenta firme

Incrocio pericoloso

Caro cronista, con una frequenza che dovrebbe ormai preoccupare assistiamo al ripetersi di gravi incidenti stradali all'incrocio fra la via dei Platani e la via degli Ontani. Ontani e Platani, l'ultima è accaduto alle 15.30 di mercoledì scorso: due giovani che viaggiavano sopra una motocicletta sono finiti sotto un camion uccidendo. Un altro incidente mortale si è verificato, sempre nella stessa località, qualche mese addietro. Altri meno gravi ne sono accaduti ancora nello stesso crocevia.

C'è una causa, a mio modo di vedere, che appare comune a tutti gli incidenti: è la lottizzazione con la quale i motociclisti e gli automobilisti affrontano il pericoloso tratto di strada. Non ci sono indicazioni di pericolo e quindi ognuno si ritiene autorizzato a camminare a forte velocità. Tanto più che la via dei Platani è in forte discesa e permette di lanciare i veicoli. Occorre, dunque, intervenire per evitare che altri incidenti mortali debbano essere registrati. A mio avviso la cosa che occorre fare subito: segnalare il pericoloso incrocio con dei cartelli molto opportuni e istituire un lampeggiatore proprio sopra il crocevia. Questa che ti aranzo non è soltanto la mia richiesta ma quella di tutti i abitanti della località. Ti prego, quindi, di girarla alle autorità interessate.

Luciano Minetti

«I gialli»

Caro cronista, si sa, la cui ferrente fantasia evita di fare i conti troppo spesso con la realtà delle cose che sono accadute o accadono. Dalla schiera di tali individui vengono fuori di solito servizi romanzeschi gialli e sceneggiatori di film fantascientifici, professionisti che a dire il vero non sono doppiamente in contrasto con la tendenza cui si è accennato. Le eccezioni tuttavia non mancano. Una di esse è il professor Basilio Cialeda, sociodemocratico, docente di «Storia e politica coloniale» alla nostra Università (lo stesso Ateneo che, sia detto di passaggio, ha di recente fatto a meno dei servizi del fascista Redano). Il prof. Cialeda dunque, piacevolmente bighellando lungo l'arco del cammino umano, imbattendosi in ogni nell'argomento della guerra di liberazione alpiniana, ha scoperto e comunicato agli studenti che i paracadutisti francesi torturatori sono stati perché hanno ucciso i sergenti dei test della Cina Rossa, ora è spiegato come conciliare i

prigionieri. Questi manuali, a suo dire i francesi li avrebbero acquistati qualche anno fa in Indocina, dove, malgrado la «sporca guerra» colonialista dilaniasse il paese, il commercio internazionale dei libri esaltava ancora essere, a quel che pare, fiorente.

Sulla storiografia della storia così insegnata e sulla bizzarra esaltazione del libro di colonizzazione, si può dire il vero, superfluo intrattenersi. Vogliamo solo fornirti un dato edificante. A sostegno delle tesi sulla manipolazione perfida comunista racconta (senza pre in aula) l'accademico sagittario che qualche tempo fa ebbe a ricevere nella sua abitazione un professore di lingua e letteratura di lingua russa. La discussione fu di discussione il russo lo aveva quasi convinto. Se la discussione fosse durata ancora un po', confessò poi il professore, il russo lo avrebbe ucciso suo padre morto da anni.

Possibile, pensiamo noi, che

ad un così arrendevole individuo nessuno riesca a suggerire con successo di non esporre ai lazzari del pubblico?

Nel non siamo russi e non abbiamo quindi quel tal ipnotico-malefico potere di persuasione. Eppure, se contribuissero a diffondere un filastro di fantascienza, credemmo di aver fatto opera meritoria, non sei d'accordo?

Un gruppo di studenti

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Per i Martelli letterari dell'Associazione Culturale Italiana, martedì 22 marzo, alle ore 18, al Teatro Eliseo, gli scrittori Alberto Moravia e Pier Paolo Pasolini terranno un dialogo sul tema: «Il romanzo».

Il dialogo sarà introdotto da un esordio di Pasolini. Seguiranno i problemi 1) Ideologie dei romanzi contemporanei; 2) che cosa s'intende per Decadentismo e per Neorealismo; 3) il linguaggio attuale.

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

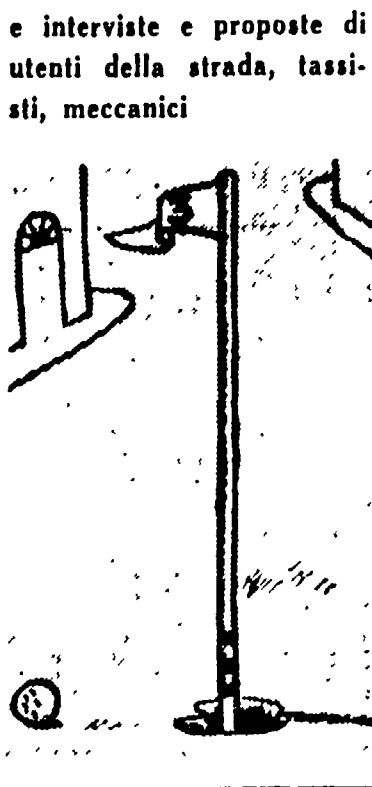
Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Domani dialogo Moravia-Pasolini

Operazione buche

Domani il nostro terzo servizio su:
Strada che vai buca che trovi



Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».



Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Lettori, segnalate al nostro giornale, per lettera oppure telefonicamente, lo stato delle strade che percorrete. Noi pubblicheremo le vostre segnalazioni: sarà, questo, un ulteriore contributo alla riuscita della «operazione buche».

Let

I viola attendono la Juve

Una Roma tenace e spigolosa rende la pariglia al Padova

● JUVENTUS-LAZIO 2-0 — Il secondo goal juventino realizzato da CHARLES

Nulla da fare per la Lazio nella tana della Juve (2-0)

Nasce e sfuma nel giro di soli 10' il sogno del Palermo a Napoli

era difformemente pesante da essere
quasi impossibile correre. Era dunque
la palla al piede. Era dunque
che necessario tentare
rete mediante triangolazione
rolanti, bisognava insomma ten-
rare al ruolo alla conclusione
di una serie di passaggi agli
Ma solamente i campioni
hanno l'abilità di saper tri-
clinizzare, di dosare un allun-
go, di testare un avversario,
palla che fila a un metro da
terra: gli altri, i giocatori
mediocri, la devono fermare
debono guardarsi attorno
Da un Ronzon, da uno Zaccar-
e, da un Longoni, da un
Olinieri, da un Petris, non
si può pretendere simili rap-
funzioni, a pochi
in Italia un tiro al volo viene

La classe dei viola s'impone a Bergamo

in Italia un tiro al volo view
MARTIN
(Continua in 2. pag. 2. col.)

aperto alle ruote di Nencini e Pambianco. Ieri, a Genova, un altro francese, Stabinski, ha fatto il bis. E guardate i risultati del calcio: i goal più importanti si devono ai preziosi plebs di stranieri o al massimo oriundi di Selmoisson, Hamrin e Mowatunri, Charles, Mossel, Del Vecchio, Altasini. A un trionfo un po' troppo facile di Lot Luazziano - che vince quel su-

particolare - gallesimo - con la
paucazzetta della classe), risponde
de la straordinaria vigilia d'oro
che il nostro Holtz si è durato
quando non sopraggiungia Monti,
uno sport poteroso di cui nessuno
suno l'occupa veramente (e non
non magari per sennò di con
non per sennò che non
campo è dominato dagli atletici
stranieri.

Ieri c'è voluto il cavallo Orphee
che, ha battuto il francese
le loro, con un'andatura
per questo incanto. E anche
nel trofèo, dopo la «rotura» di
Cervatore, abbiamo rischiatato
seramente di perdere. E a fide
siate, non siate, non siate
le loro, con un'andatura
Vale il nostro, vale il nostro.

Perdendo il contatto con le primissime

A 6' dalla fine il Milan pareggia a Udine (2-2)

Due goal di Altafini (uno viziato da un fallo di mano) hanno bilanciato le due reti di Bettini e Canella — Menegotti infortunato

UDINESE: Romano, Del Benio, Valentini, Sassi, Pinardi, Menegotti, Pirelli, Milan, Bettini, Giacchini, Canella.

MILAN: Altalini, Fontana, Zaccanti, Liedholm, Maldini, Occhetti, Fogar, Galli, Altalini, Grillo, Bettini.

ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

MARCATORI: nel primo tempo, Altalini al 20', Bettini al 25', Altalini al 35', Canella al 45'.

(Dal nostro inviato speciale)

UDINE. 20. — Non è bastato al Milan un grande, inarrestabile Altafini. Un uomo solo, per quanto bravo, non può fare un attacco preciso. Il Milan oggi era un assieme lento e disarmonico che metteva rabbia. La manovra del Milan si snodava a metà campo con la solita precisione illuminata dall'impareggiabile regia di Liedholm, ma allorché il cuore finiva fra i piedi di Grillo, Galli, Fogar e

Bettini il bel quadro cessava come d'incanto. Grillo puntualmente si girava e tirava col pallone come una trottola, sinché i difensori sbrogliavano la matassa; Galli denunciava una lentezza sconcertante. Bettini il sbagliava facili lanci, svolgendo la librida manovra di alamediano cara a Viani, e Fogar, esordiente dopo un inizio tutto poco truce, nella sua ciuffetta ribelle in zona in cui quasi mai capitava la palla.

L'Udinese, arroccato in difesa con Menegotti su «Mazzola», Giacchini su Galli e Pinardi — libero — badava a tamponare e a rompere fiduciosamente il controllo al quale ogni tanto Pirelli e Bettini rivolgevano un pensiero.

Altalini si era presentato con la solita perentoria biglietti da visita: il centravanti partiva da metà campo saltando tre avversari come tanti birilli e poi allungava

sulla destra a Galli una palla da goal. Quest'ultimo ci faceva sopra una doppietta e Valentini poteva spedire in corner.

Riflettori puntati ancora su «Mazzola» al 12' ridicolizzato sul campo dal povero Menegotti. Il brasiliano puntava a rete come una furia e Pinardi era costretto a stenderlo sul limite della linea.

Il monologo del Milan veniva rotto al 14' da un invidioso contropiede creato da Pirelli e Milan: Bettini però arrivava sponzietto sulla palla che mancava a non più di otto metri da Altalini.

La difesa del Milan, forte nei terzini (e specialmente in Zaccanti) decise di incompiere squilibri in Maltini che evidentemente risente del duellismo creato con Salvatore.

Il primo grave tentennamento Maltini lo ha avuto al 17': Bettini i gli suscitava pronto sulla destra e tirava all'improvviso rasoterra, colpendo il pallone con Altalini stranamente immobile.

Al 19' il Milan andava in rete in modo non del tutto ortodosso. Su un allungo di Fontana, interveniva Pinardi il cui rinvio ineccepibile in un braccio di Fogar, Lo Bello lasciava correre e l'esordiente milanista fuggiva sul fondo, evitava Valentini e centrava un bel pallone che la testa di Altalini spediva in fondo al sacco.

I pericoli per il Milan venivano in questo periodo da Maltini. Al 22' infatti Altalini doveva uscire a valanga sulla mezzala Milan la cui primitiva passione di outsider era stata regolarizzata da un balzo di passaggio all'indietro del numero 5 milanista. Appunto Maltini era l'involontario artefice del pareggio.

Il centro mediano, prestante da Bettini, era stato rinvio lungo da Menegotti, ma sbagliava il tiro all'incerto portiere Bettini, mettendola entrambi d'accordo, in fondo la rete con un saltellante pallonetto.

Vista la mala giornata del suo stopper il Milan si ritirava prudentemente nella propria metà campo e la partita prima piacevole, si faceva piatta e noiosa.

Ritardando lo spettacolo ancora Altalini al 27' della ripresa. Vista impossibile ogni intesa con i compagni, tentava ancora l'azione personale, dribblato Merzetti ed evitato Pinardi, scivolava in corsa una sabbia: nuovo salvataggio del portiere romano.

Al 29' doccia fredda: un ottimo passaggio di Pirelli raggiunge Canella alla destra.

stra. L'ex veneziano sin qui beccato dal pubblico per la sua inefficienza, aveva un guizzo che lasciava supporre Fontana e all'uscita di Altalini metteva in bersaglio.

Il finale era emozionantissimo e reso quasi giallo dall'arbitro Lo Bello il quale al 37' espellere, con gesto teatrale, l'allenatore Bigonno attardatosi sul campo a constatare l'entità di un infortunio toccato a Menegotti. Grillo falliva due gol nello spazio di un minuto che ancora gridava vendetta.

La difesa del Milan, forte nei terzini (e specialmente in Zaccanti) decise di incompiere squilibri in Maltini che evidentemente risente del duellismo creato con Salvatore.

Il primo grave tentennamento Maltini lo ha avuto al 17': Bettini i gli suscitava pronto sulla destra e tirava all'improvviso rasoterra, colpendo il pallone con Altalini stranamente immobile.

Al 19' il Milan andava in rete in modo non del tutto ortodosso. Su un allungo di Fontana, interveniva Pinardi il cui rinvio ineccepibile in un braccio di Fogar, Lo Bello lasciava correre e l'esordiente milanista fuggiva sul fondo, evitava Valentini e centrava un bel pallone che la testa di Altalini spediva in fondo al sacco.

I pericoli per il Milan venivano in questo periodo da Maltini. Al 22' infatti Altalini doveva uscire a valanga sulla mezzala Milan la cui primitiva passione di outsider era stata regolarizzata da un balzo di passaggio all'indietro del numero 5 milanista. Appunto Maltini era l'involontario artefice del pareggio.

Il centro mediano, prestante da Bettini, era stato rinvio lungo da Menegotti, ma sbagliava il tiro all'incerto portiere Bettini, mettendola entrambi d'accordo, in fondo la rete con un saltellante pallonetto.

Vista la mala giornata del suo stopper il Milan si ritirava prudentemente nella propria metà campo e la partita prima piacevole, si faceva piatta e noiosa.

Ritardando lo spettacolo ancora Altalini al 27' della ripresa. Vista impossibile ogni intesa con i compagni, tentava ancora l'azione personale, dribblato Merzetti ed evitato Pinardi, scivolava in corsa una sabbia: nuovo salvataggio del portiere romano.

Al 29' doccia fredda: un ottimo passaggio di Pirelli raggiunge Canella alla destra.

La destra a Galli una palla da goal. Quest'ultimo ci faceva sopra una doppietta e Valentini poteva spedire in corner.

Riflettori puntati ancora su «Mazzola» al 12' ridicolizzato sul campo dal povero Menegotti. Il brasiliano puntava a rete come una furia e Pinardi era costretto a stenderlo sul limite della linea.

Il monologo del Milan veniva rotto al 14' da un invidioso contropiede creato da Pirelli e Milan: Bettini però arrivava sponzietto sulla palla che mancava a non più di otto metri da Altalini.

La difesa del Milan, forte nei terzini (e specialmente in Zaccanti) decise di incompiere squilibri in Maltini che evidentemente risente del duellismo creato con Salvatore.

Il primo grave tentennamento Maltini lo ha avuto al 17': Bettini i gli suscitava pronto sulla destra e tirava all'improvviso rasoterra, colpendo il pallone con Altalini stranamente immobile.

Al 19' il Milan andava in rete in modo non del tutto ortodosso. Su un allungo di Fontana, interveniva Pinardi il cui rinvio ineccepibile in un braccio di Fogar, Lo Bello lasciava correre e l'esordiente milanista fuggiva sul fondo, evitava Valentini e centrava un bel pallone che la testa di Altalini spediva in fondo al sacco.

I pericoli per il Milan venivano in questo periodo da Maltini. Al 22' infatti Altalini doveva uscire a valanga sulla mezzala Milan la cui primitiva passione di outsider era stata regolarizzata da un balzo di passaggio all'indietro del numero 5 milanista. Appunto Maltini era l'involontario artefice del pareggio.

Il centro mediano, prestante da Bettini, era stato rinvio lungo da Menegotti, ma sbagliava il tiro all'incerto portiere Bettini, mettendola entrambi d'accordo, in fondo la rete con un saltellante pallonetto.

Vista la mala giornata del suo stopper il Milan si ritirava prudentemente nella propria metà campo e la partita prima piacevole, si faceva piatta e noiosa.

Ritardando lo spettacolo ancora Altalini al 27' della ripresa. Vista impossibile ogni intesa con i compagni, tentava ancora l'azione personale, dribblato Merzetti ed evitato Pinardi, scivolava in corsa una sabbia: nuovo salvataggio del portiere romano.

Al 29' doccia fredda: un ottimo passaggio di Pirelli raggiunge Canella alla destra.

La destra a Galli una palla da goal. Quest'ultimo ci faceva sopra una doppietta e Valentini poteva spedire in corner.

Riflettori puntati ancora su «Mazzola» al 12' ridicolizzato sul campo dal povero Menegotti. Il brasiliano puntava a rete come una furia e Pinardi era costretto a stenderlo sul limite della linea.

Il monologo del Milan veniva rotto al 14' da un invidioso contropiede creato da Pirelli e Milan: Bettini però arrivava sponzietto sulla palla che mancava a non più di otto metri da Altalini.

La difesa del Milan, forte nei terzini (e specialmente in Zaccanti) decise di incompiere squilibri in Maltini che evidentemente risente del duellismo creato con Salvatore.

Il primo grave tentennamento Maltini lo ha avuto al 17': Bettini i gli suscitava pronto sulla destra e tirava all'improvviso rasoterra, colpendo il pallone con Altalini stranamente immobile.

Al 19' il Milan andava in rete in modo non del tutto ortodosso. Su un allungo di Fontana, interveniva Pinardi il cui rinvio ineccepibile in un braccio di Fogar, Lo Bello lasciava correre e l'esordiente milanista fuggiva sul fondo, evitava Valentini e centrava un bel pallone che la testa di Altalini spediva in fondo al sacco.

I pericoli per il Milan venivano in questo periodo da Maltini. Al 22' infatti Altalini doveva uscire a valanga sulla mezzala Milan la cui primitiva passione di outsider era stata regolarizzata da un balzo di passaggio all'indietro del numero 5 milanista. Appunto Maltini era l'involontario artefice del pareggio.

Il centro mediano, prestante da Bettini, era stato rinvio lungo da Menegotti, ma sbagliava il tiro all'incerto portiere Bettini, mettendola entrambi d'accordo, in fondo la rete con un saltellante pallonetto.

Vista la mala giornata del suo stopper il Milan si ritirava prudentemente nella propria metà campo e la partita prima piacevole, si faceva piatta e noiosa.

Ritardando lo spettacolo ancora Altalini al 27' della ripresa. Vista impossibile ogni intesa con i compagni, tentava ancora l'azione personale, dribblato Merzetti ed evitato Pinardi, scivolava in corsa una sabbia: nuovo salvataggio del portiere romano.

Al 29' doccia fredda: un ottimo passaggio di Pirelli raggiunge Canella alla destra.

La destra a Galli una palla da goal. Quest'ultimo ci faceva sopra una doppietta e Valentini poteva spedire in corner.

Riflettori puntati ancora su «Mazzola» al 12' ridicolizzato sul campo dal povero Menegotti. Il brasiliano puntava a rete come una furia e Pinardi era costretto a stenderlo sul limite della linea.

Il monologo del Milan veniva rotto al 14' da un invidioso contropiede creato da Pirelli e Milan: Bettini però arrivava sponzietto sulla palla che mancava a non più di otto metri da Altalini.

La difesa del Milan, forte nei terzini (e specialmente in Zaccanti) decise di incompiere squilibri in Maltini che evidentemente risente del duellismo creato con Salvatore.

Il primo grave tentennamento Maltini lo ha avuto al 17': Bettini i gli suscitava pronto sulla destra e tirava all'improvviso rasoterra, colpendo il pallone con Altalini stranamente immobile.

Al 19' il Milan andava in rete in modo non del tutto ortodosso. Su un allungo di Fontana, interveniva Pinardi il cui rinvio ineccepibile in un braccio di Fogar, Lo Bello lasciava correre e l'esordiente milanista fuggiva sul fondo, evitava Valentini e centrava un bel pallone che la testa di Altalini spediva in fondo al sacco.

I pericoli per il Milan venivano in questo periodo da Maltini. Al 22' infatti Altalini doveva uscire a valanga sulla mezzala Milan la cui primitiva passione di outsider era stata regolarizzata da un balzo di passaggio all'indietro del numero 5 milanista. Appunto Maltini era l'involontario artefice del pareggio.

Il centro mediano, prestante da Bettini, era stato rinvio lungo da Menegotti, ma sbagliava il tiro all'incerto portiere Bettini, mettendola entrambi d'accordo, in fondo la rete con un saltellante pallonetto.

Vista la mala giornata del suo stopper il Milan si ritirava prudentemente nella propria metà campo e la partita prima piacevole, si faceva piatta e noiosa.

Ritardando lo spettacolo ancora Altalini al 27' della ripresa. Vista impossibile ogni intesa con i compagni, tentava ancora l'azione personale, dribblato Merzetti ed evitato Pinardi, scivolava in corsa una sabbia: nuovo salvataggio del portiere romano.

Al 29' doccia fredda: un ottimo passaggio di Pirelli raggiunge Canella alla destra.

La destra a Galli una palla da goal. Quest'ultimo ci faceva sopra una doppietta e Valentini poteva spedire in corner.

Riflettori puntati ancora su «Mazzola» al 12' ridicolizzato sul campo dal povero Menegotti. Il brasiliano puntava a rete come una furia e Pinardi era costretto a stenderlo sul limite della linea.

Il monologo del Milan veniva rotto al 14' da un invidioso contropiede creato da Pirelli e Milan: Bettini però arrivava sponzietto sulla palla che mancava a non più di otto metri da Altalini.

La difesa del Milan, forte nei terzini (e specialmente in Zaccanti) decise di incompiere squilibri in Maltini che evidentemente risente del duellismo creato con Salvatore.

Il primo grave tentennamento Maltini lo ha avuto al 17': Bettini i gli suscitava pronto sulla destra e tirava all'improvviso rasoterra, colpendo il pallone con Altalini stranamente immobile.

Al 19' il Milan andava in rete in modo non del tutto ortodosso. Su un allungo di Fontana, interveniva Pinardi il cui rinvio ineccepibile in un braccio di Fogar, Lo Bello lasciava correre e l'esordiente milanista fuggiva sul fondo, evitava Valentini e centrava un bel pallone che la testa di Altalini spediva in fondo al sacco.

I pericoli per il Milan venivano in questo periodo da Maltini. Al 22' infatti Altalini doveva uscire a valanga sulla mezzala Milan la cui primitiva passione di outsider era stata regolarizzata da un balzo di passaggio all'indietro del numero 5 milanista. Appunto Maltini era l'involontario artefice del pareggio.

Il centro mediano, prestante da Bettini, era stato rinvio lungo da Menegotti, ma sbagliava il tiro all'incerto portiere Bettini, mettendola entrambi d'accordo, in fondo la rete con un saltellante pallonetto.

Vista la mala giornata del suo stopper il Milan si ritirava prudentemente nella propria metà campo e la partita prima piacevole, si faceva piatta e noiosa.

Ritardando lo spettacolo ancora Altalini al 27' della ripresa. Vista impossibile ogni intesa con i compagni, tentava ancora l'azione personale, dribblato Merzetti ed evitato Pinardi, scivolava in corsa una sabbia: nuovo salvataggio del portiere romano.

Al 29' doccia fredda: un ottimo passaggio di Pirelli raggiunge Canella alla destra.

La destra a Galli una palla da goal. Quest'ultimo ci faceva sopra una doppietta e Valentini poteva spedire in corner.

Riflettori puntati ancora su «Mazzola» al 12' ridicolizzato sul campo dal povero Menegotti. Il brasiliano puntava a rete come una furia e Pinardi era costretto a stenderlo sul limite della linea.

Il monologo del Milan veniva rotto al 14' da un invidioso contropiede creato da Pirelli e Milan: Bettini però arrivava sponzietto sulla palla che mancava a non più di otto metri da Altalini.

La difesa del Milan, forte nei terzini (e specialmente in Zaccanti) decise di incompiere squilibri in Maltini che evidentemente risente del duellismo creato con Salvatore.

Il primo grave tentennamento Maltini lo ha avuto al 17': Bettini i gli suscitava pronto sulla destra e tirava all'improvviso rasoterra, colpendo il pallone con Altalini stranamente immobile.

Al 19' il Milan andava in rete in modo non del tutto ortodosso. Su un allungo di Fontana, interveniva Pinardi il cui rinvio ineccepibile in un braccio di Fogar, Lo Bello lasciava correre e l'esordiente milanista fuggiva sul fondo, evitava Valentini e centrava un bel pallone che la testa di Altalini spediva in fondo al sacco.

I pericoli per il Milan venivano in questo periodo da Maltini. Al 22' infatti Altalini doveva uscire a valanga sulla mezzala Milan la cui primitiva passione di outsider era stata regolarizzata da un balzo di passaggio all'indietro del numero 5 milanista. Appunto Maltini era l'involontario artefice del pareggio.

Il centro mediano, prestante da Bettini, era stato rinvio lungo da Menegotti, ma sbagliava il tiro all'incerto portiere Bettini, mettendola entrambi d'accordo, in fondo la rete con un saltellante pallonetto.

Vista la mala giornata del suo stopper il Milan si ritirava prudentemente nella propria metà campo e la partita prima piacevole, si faceva piatta e noiosa.

Ritardando lo spettacolo ancora Altalini al 27' della ripresa. Vista impossibile ogni intesa con i compagni, tentava ancora l'azione personale, dribblato Merzetti ed evitato Pinardi, scivolava in corsa una sabbia: nuovo salvataggio del portiere romano.

Al 29' doccia fredda: un ottimo passaggio di Pirelli raggiunge Canella alla destra.

La destra a Galli una palla da goal. Quest'ultimo ci faceva sopra una doppietta e Valentini poteva spedire in corner.

Riflettori puntati ancora su «Mazzola» al 12' ridicolizzato sul campo dal povero Menegotti. Il brasiliano puntava a rete come una furia e Pinardi era costretto a stenderlo sul limite della linea.

Il monologo del Milan veniva rotto al 14' da un invidioso contropiede creato da Pirelli e Milan: Bettini però arrivava sponzietto sulla palla che mancava a non più di otto metri da Altalini.

La difesa del Milan, forte nei terzini (e specialmente in Zaccanti) decise di incompiere squilibri in Maltini che evidentemente risente del duellismo creato con Salvatore.

Il primo grave tentennamento Maltini lo ha avuto al 17': Bettini i gli suscitava pronto sulla destra e tirava all'improvviso rasoterra, colpendo il pallone con Altalini stranamente immobile.

Al 19' il Milan andava in rete in modo non del tutto ortodosso. Su un allungo di Fontana, interveniva Pinardi il cui rinvio ineccepibile in un braccio di Fogar, Lo Bello lasciava correre e l'esordiente milanista fuggiva sul fondo, evitava Valentini e centrava un bel pallone che la testa di Altalini spediva in fondo al sacco.

I pericoli per il Milan venivano in questo periodo da Maltini. Al 22' infatti Altalini doveva uscire a valanga sulla mezzala Milan la cui primitiva passione di outsider era stata regolarizzata da un balzo di passaggio all'indietro del numero 5 milanista. Appunto Maltini era l'involontario artefice del pareggio.

Il centro mediano, prestante da Bettini, era stato rinvio lungo da Menegotti, ma sbagliava il tiro all'incerto portiere Bettini, mettendola entrambi d'accordo, in fondo la rete con un saltellante pallonetto.

Vista la mala giornata del suo stopper il Milan si ritirava prudentemente nella propria metà campo e la partita prima piacevole, si faceva piatta e noiosa.

Ritardando lo spettacolo ancora Altalini al 27' della ripresa. Vista impossibile ogni intesa con i compagni, tentava ancora l'azione personale, dribblato Merzetti ed evitato Pinardi, scivolava in corsa una sabbia: nuovo salvataggio del portiere romano.

Al 29' doccia fredda: un ottimo passaggio di Pirelli raggiunge Canella alla destra.

La destra a Galli una palla da goal. Quest'ultimo ci faceva sopra una doppietta e Valentini poteva spedire in corner.

Riflettori puntati ancora su «Mazzola» al 12' ridicolizzato sul campo dal povero Menegotti. Il brasiliano puntava a rete come una furia e Pinardi era costretto a stenderlo sul limite della linea.

Il monologo del Milan veniva rotto al 14' da un invidioso contropiede creato da Pirelli e Milan: Bettini però arrivava sponzietto sulla palla che mancava a non più di otto metri da Altalini.

La difesa del Milan, forte nei terzini (e specialmente in Zaccanti) decise di incompiere squilibri in Maltini che evidentemente risente del duellismo creato con Salvatore.

Il primo grave tentennamento Maltini lo ha avuto al 17': Bettini i gli suscitava pronto sulla destra e tirava all'improvviso rasoterra, colpendo il pallone con Altalini stranamente immobile.

Al 19' il Milan andava in rete in modo non del tutto ortodosso. Su un allungo di Fontana, interveniva Pinardi il cui rinvio ineccepibile in un braccio di Fogar, Lo Bello lasciava correre e l'esordiente milanista fuggiva sul fondo, evitava Valentini e centrava un bel pallone che la testa di Altalini spediva in fondo al sacco.

I pericoli per il Milan venivano in questo periodo da Maltini. Al 22' infatti Altalini doveva uscire a valanga sulla mezzala Milan la cui primitiva passione di outsider era stata regolarizzata da un balzo di passaggio all'indietro del numero 5 milanista. Appunto Maltini era l'involontario artefice del pareggio.

Il centro mediano, prestante da Bettini, era stato rinvio lungo da Menegotti, ma sbagliava il tiro all'incerto portiere Bettini, mettendola entrambi d'accordo, in fondo la rete con un saltellante pallonetto.

Dopo la rimonta rossoblù

In extremis la Spal supera il Bologna: 3-2

Marcatori: Morbello, Massei, Pivatelli, Renna e Rossi

BOLOGNA: Santarelli, Rota, Pavinato, Mialich, Greco, Tumburba, Renna, De Marchi, Pivatelli, Cervellini, Pascutti.

SPAL: Mialich, Micheli, Bozzao, Ganzer, Catalani, Balleri, Novelli, Correlli, Rossi, Morbello.

MARCATORI: nel primo tempo, al 6' Morbello e al 18' Pivatelli. Nella ripresa, al 15' Pivatelli, al 14' Renna e al 45' Rossi.

ARBITRO: Babini di Ravenna.

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA. 20. — Se il termine non suonasse irriverente per i meriti dei giocatori in maglia bianconera, diremmo che il Bologna ha perduto per «autolesionismo» aggravato. Il primo errore è stato commesso dall'allenatore, che ha schierato una linea mediana composta da tre mediocentri e, quel che è peggio, un difensore centrale, Tumburba su Massei, Mialich davanti a Greco per proteggerlo. In tal modo il Bologna era scoperto, ma per tutto l'asse del campo e fra il terzino Pavinato e l'attaccante Cervellini, non vi era nessun altro rossoblù.

Sui larghi spazi vuoti si sono insediati gli attaccanti della Spal, rapidi negli spostamenti tra le ali e nei frequenti scambi di ruolo fra Rossi ed il bravo Morbello. Per quasi tutto il primo tempo la difesa rossoblù ha girato a vuoto, con poche esclusioni (Pavinato, in parte Rota), Santarelli, Greco, Mialich e Tumburba sembravano addirittura drogati, tanto era evidente il loro impaccio.

La Spal ha impostato per tutto il primo tempo e Santarelli (che poi si riprenderà e compirà ottimi interventi) ha avuto grosse responsabilità sui due goal iniziali realizzati dagli spallini. Quando nella ripresa Tumburba ha funzionato da difensore mediano laterale, il Bologna ha prevalso con insistenza malgrado che Pascutti, zoccolato, non potesse inserirsi nel dialogo della azione.

Sul 2-2 la Spal — che aveva speso tutto — come si dice in gergo, era in «barca».

Primo goal ferreo: al 6' Correlli lancia Massei, che indizza in avanti, battendo la porta. Morbello vanamente ostacolato da un rossoblù e spinge la palla in rete. Santarelli è rimasto immobile come fosse di ghiaccio.

Al 18' Pavinato ferma irregolarmente l'attivo Correlli: batte la punizione lo stesso interno, esce a vuoto Santarelli e Massei, di testa, mette in rete.

In vantaggio di due goal, la Spal poteva lasciare il campo ed ha buon gioco nelle azioni di contropiede.

Ripresa: all'8' Correlli ferma irregolarmente De Marchi, batte corto l'orlino e Pivatelli con una staffetta raso terra realizza. Poi su lancio di Cervellini dalla sinistra, Pascutti e Renna scattano insieme, ma è l'ala destra che di testa mette in rete. Siamo al 14' della ripresa e le squadre sono di nuovo alla pari.

Al 18' lo zoccolante Pascutti supera Micheli e serve al centro. Entra Renna, ma colpisce di piatto, anziché con l'esterno del piede e la palla va fuori. Per il Bologna si tratta di una facile occasione sciupata.

GIORGIO ASTORRI

Rientrali in Italia i calciatori juniores

La nazionale juniores italiana di calcio, che ha incontrato nel campo di calcio Chamartin di Madrid la Spagna juniores vincendo per 3 a 0, è rientrata ieri sera a Ciampino.

I giocatori all'arrivo si sono dichiarati pienamente soddisfatti dell'esito della partita, così come i dirigenti della FIGC. Il responsabile tecnico italiano, signor Canevari, parlando con i giornalisti, ha mostrato loro il telegramma inviategli da Viani: «Vendicatelci, ti abbraccio Viani».

Sui larghi spazi vuoti si sono insediati gli attaccanti della Spal, rapidi negli spostamenti tra le ali e nei frequenti scambi di ruolo fra Rossi ed il bravo Morbello.

Per quasi tutto il primo tempo la difesa rossoblù ha girato a vuoto, con poche esclusioni (Pavinato, in parte Rota), Santarelli, Greco, Mialich e Tumburba sembravano addirittura drogati, tanto era evidente il loro impaccio.

La Spal ha impostato per tutto il primo tempo e Santarelli (che poi si riprenderà e compirà ottimi interventi) ha avuto grosse responsabilità sui due goal iniziali realizzati dagli spallini.

Quando nella ripresa Tumburba ha funzionato da difensore mediano laterale, il Bologna ha prevalso con insistenza malgrado che Pascutti, zoccolato, non potesse inserirsi nel dialogo della azione.

Sul 2-2 la Spal — che aveva speso tutto — come si dice in gergo, era in «barca».

Primo goal ferreo: al 6' Correlli lancia Massei, che indizza in avanti, battendo la porta. Morbello vanamente ostacolato da un rossoblù e spinge la palla in rete. Santarelli è rimasto immobile come fosse di ghiaccio.

Al 18' Pavinato ferma irregolarmente l'attivo Correlli: batte la punizione lo stesso interno, esce a vuoto Santarelli e Massei, di testa, mette in rete.

In vantaggio di due goal, la Spal poteva lasciare il campo ed ha buon gioco nelle azioni di contropiede.

Negli spogliatoi del Flaminio

David polemizza con Celio Furibondi Rocco e i patavini

Vietato l'accesso negli spogliatoi del Padova - Grande soddisfazione tra i giallo-rossi per la «rivincita» - Foni ha definito David «formidabile»



— la droga l'avete presa voi, non ti pare? — E David, lingua malvagia, ha raccontato la risposta: «Certo, l'abbiamo presa tutti, e come voi l'altra volta, abbiamo anche vinto...».

Nella foto: la splendida azione di ORLANDO conclusa da un tiro che purtroppo attraversa tutta la luce della porta perdendosi sul fondo.

Vietato l'ingresso negli spogliatoi dei giocatori del Padova. I cronisti si affollano nell'anticamera, schiacciando il naso sul vetro che si trova nel vano della

